

Università	Università degli Studi di TRENTO
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso	Studi internazionali <i>adeguamento di: Studi internazionali (1356771)</i>
Nome inglese	International Studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0620G Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	22/07/2015
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	22/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	22/10/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/05/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	24/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	31/01/2008 - 15/10/2014
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitn.it/sociologia/6503/studi-internazionali
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Sociologia e Ricerca Sociale
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuridico-pubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che foriscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione dopo un attento esame della documentazione riguardante il corso di studio in Studi internazionali (L36/L40), ritiene che:

1. Le motivazioni dell'istituzione di un corso interclasse siano sufficientemente chiare e complete.
2. Gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo.
3. I risultati dell'apprendimento attesi siano descritti in modo sufficientemente chiaro.
4. Le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo.
5. Le caratteristiche della prova finale e dei suoi scopi formativi siano descritte in modo chiaro e completo.
6. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti siano definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra, il NdV ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di studio in Studi internazionali (L36/L40).

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la Facoltà di Sociologia.

Il NdV ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'Ordinamento proposto è l'esito di un lavoro di riflessione condotto da diversi anni nel Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale e, nel corso del tempo, sono stati consultati diversi attori che, si ritiene, siano ampiamente rappresentativi sia a livello regionale che nazionale e internazionale. Il 10 maggio 2013, per esempio, il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale ha ospitato GLOBE, una serie di incontri di orientamento alle carriere internazionali organizzato con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Milano. In quell'occasione sono stati consultati i rappresentanti di Ministero degli Affari Esteri, European Institute of Public Administration (EIPA), African Medical and Research Foundation (AMREF), Consorzio Associazioni con il Mozambico (CAM), Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, Consules, Istituto Pace Sviluppo Innovazione Aclil (IPSA). Nel corso del 2014 sono stati organizzati anche altri seminari sul tema delle carriere in ambito internazionale, in cui sono stati coinvolti rappresentanti delle istituzioni europee e della Camera di commercio belgo-italiana.

Una ricognizione dell'offerta formativa nell'ambito degli Studi internazionali è stata anche oggetto di una conferenza appositamente organizzata presso il Dipartimento lo scorso 20 marzo 2014 intitolata Interpretare le sfide globali: Studi Internazionali' guarda al futuro in cui sono stati coinvolti come relatori docenti di diverse università. Più recentemente, nell'ottobre 2014, l'Ordinamento è stato discusso anche con i rappresentanti del Servizio Europa della Provincia, EuropeDirect Trentino, Centro di documentazione europea del Trentino, Osservatorio dei Balcani e Caucaso. Parallelamente, è stata condotta una ricerca sui corsi nell'ambito degli Studi internazionali offerti da Atenei collocati in aree geograficamente contigue e sul piano nazionale. Certamente, non mancano corsi simili. Tuttavia, ciò che distingue il Corso di laurea triennale in Studi internazionali offerto presso l'Università di Trento (e ulteriormente rafforzato con questo nuovo Ordinamento) è il suo approccio multidisciplinare, l'offerta di mobilità internazionale, l'attenzione posta all'apprendimento della lingua inglese. La sua collocazione all'interno di un Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale riflette la specificità di questo corso rispetto a quelli offerti nei tradizionali dipartimenti di Scienze Politiche. In data 15 ottobre 2014, i responsabili del corso di studi, si sono riuniti con i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni convocati al fine dell'espressione del parere previsto dall'art. 11, comma 4, del D.M. 270/2004, sulla modifica dell'ordinamento del corso di laurea in Studi Internazionali (si veda verbale allegato). Il Presidente del corso di laurea si impegna ad organizzare con cadenza annuale un incontro di consultazione di attori impegnati nei diversi ambiti occupazionali di interesse per i laureati del corso di studio al fine di verificare che la corrispondenza tra attività formative proposte e gli obiettivi perseguiti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Provinciale di Coordinamento, ritenuto che l'offerta formativa presentata dall'Università degli Studi di Trento, che rappresenta l'unica istituzione universitaria della Provincia, sia coerente con le istanze di formazione del territorio, espresse anche dai soggetti istituzionali locali; ritenuto altresì che, in ragione delle considerazioni sopra esposte, le iniziative presentate possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa individuate nel DM 3.07.2007, n. 362; ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del DM 270/2004 e successive integrazioni, a decorrere dall'anno accademico 2008/09, del corso di studio in Studi internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo formativo principale del corso è quello di far comprendere agli studenti la complessità dei fenomeni che attraversano le società contemporanee, studiandoli da diversi punti di vista disciplinari. La prospettiva utilizzata è quella delle trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione, internazionalizzazione ed europeizzazione sui sistemi sociali, politici ed economici nazionali.

Fin dalla sua attivazione, il corso di laurea in Studi internazionali prende le mosse dalla consapevolezza che una piena comprensione di questi fenomeni possa derivare solamente da un approccio multidisciplinare e interdisciplinare. I processi di globalizzazione e di internazionalizzazione delle società nazionali pongono nuove questioni alle scienze sociali, rendendo sempre più evidente la necessità di interconnessione e dialogo tra le discipline economiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, storiche e non solo. Questa impostazione è rafforzata e valorizzata nel nuovo Ordinamento.

Il corso di laurea può articolarsi in percorsi che si differenziano per i profili professionali e formativi che si intendono perseguire. Seppur condividendo un approccio multidisciplinare, i corsi proposti nei due percorsi possono affrontare temi al tempo stesso complementari e distinti.

Il corso di laurea si articola in tre anni. Nel corso del primo anno, lo studente deve apprendere i fondamenti delle principali scienze sociali e della statistica. Nel campo della sociologia, sono introdotti i concetti e le nozioni principali necessarie all'analisi della configurazione della società e del mutamento sociale. Nel campo della storia moderna e contemporanea, vengono presentati i principali eventi ed avvenimenti del mondo moderno e contemporaneo e le loro più importanti interpretazioni. Nel campo della scienza politica vengono introdotti il linguaggio e le concettualizzazioni proprie della disciplina e l'analisi del processo democratico. Nel campo dell'economia politica, una particolare attenzione è rivolta alle principali teorie macroeconomiche. Nel campo del diritto pubblico vengono introdotti elementi del diritto pubblico europeo, inteso come la combinazione di diritto pubblico statale e sovranazionale. Nel campo della statistica, vengono presentati i primi rudimenti relativi all'analisi dei dati. Una grande importanza viene attribuita anche alla conoscenza della lingua inglese.

Nel corso del secondo anno, sono presentati gli indispensabili strumenti della ricerca empirica nell'ambito delle scienze sociali e la conoscenza del diritto internazionale. Vengono altresì presentati i sistemi politici in chiave comparata oltre che il loro comportamento e le loro relazioni nell'ambito del sistema internazionale. In ambito storico, viene analizzata la vicenda dello Stato moderno, in quanto forma storicamente determinata di organizzazione del potere, nel contesto europeo-occidentale, dalle origini medievali al consolidamento dell'età moderna, per finire con alcuni cenni alla crisi dello Stato contemporaneo di fronte ai processi di globalizzazione. Come al primo anno, un corso di inglese specialistico completa l'offerta in ambito linguistico. Alcuni corsi possono essere specifici ai percorsi formativi.

Infine, nel corso del terzo anno vengono offerti corsi che si concentrano su questioni più specifiche. Essi sono dedicati ai principali temi di ricerca nel campo degli studi europei e internazionali, le questioni delle disuguaglianze sociali, i movimenti sociali e la società civile europea, le questioni della cittadinanza e della democrazia europea, la gestione dei conflitti e altro. Un corso di politica economica internazionale completa la formazione multidisciplinare. Entro la fine del terzo anno, lo studente deve dimostrare anche la conoscenza di una seconda lingua straniera. A completamento del percorso formativo, sono attivati alcuni seminari di credito su tematiche particolarmente rilevanti concernenti la trasformazione dei sistemi economici, politici e sociali contemporanei.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere in grado di esprimere giudizi autonomi ed empiricamente e teoricamente fondati sulle conseguenze che i processi oggetto del corso di studio inducono sulle società contemporanee. Essi devono dimostrare consapevolezza delle implicazioni scientifiche ed etiche dei loro giudizi, mostrando profondità d'analisi ed equilibrio interpretativo. Essi devono essere in grado di suffragare quei giudizi servendosi degli strumenti multidisciplinari appresi nel corso di studio.

Infine, essi devono mostrare capacità di scelta autonoma relativamente alla loro carriera di studio e professionale, sapendosi orientare tra le diverse opzioni disponibili, in ambito nazionale e internazionale.

Questi obiettivi formativi vengono perseguiti attraverso particolari modalità didattiche (ad esempio sono previsti seminari di approfondimento tematici e metodologici, e, per alcuni corsi teorici, alcune esercitazioni finalizzate a incrementare le capacità critiche e analitiche dello studente).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono acquisire idonee competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi; capacità di inserimento in lavori di gruppo; capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, almeno due lingue straniere, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Questi obiettivi formativi vengono perseguiti attraverso modalità didattiche che ne rendano possibile l'acquisizione, come seminari di approfondimento relativi alle opportunità occupazionali e all'introduzione nel mondo del lavoro. Le competenze comunicative in ambito linguistico saranno perseguite soprattutto nell'ambito dei corsi di inglese e della seconda lingua straniera. Tutte le attività previste a questo fine prevedono una prova finale (diversa al secondo del tipo di attività) il cui fine è verificare l'effettivo conseguimento delle competenze.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono dimostrare di avere sviluppato adeguatamente le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi di livello superiore. In particolare, devono dimostrare di poter accedere a lauree magistrali nel campo degli studi europei e internazionali, della cooperazione allo sviluppo, della sociologia e della storia politica e sociale, così come a master di primo livello.

Questi obiettivi formativi vengono perseguiti in tutti i corsi organizzati e in specifici seminari dedicati ai temi del corso di laurea. Il conseguimento della loro acquisizione è verificato tramite il sostenimento e il superamento dei singoli esami, l'esposizione di tesine nell'ambito dei singoli corsi e la stesura dell'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Prima di accedere al corso di laurea lo studente deve possedere le seguenti abilità:

a) abilità analitiche:

tra i diversi tipi di abilità analitiche sono ritenute particolarmente importanti le abilità di ragionamento logico; ad esempio, dovrà essere in grado di comprendere insiemi strutturati di relazioni, di dedurre da queste nuove informazioni, di analizzare e valutare argomentazioni, di trarre precise e accurate inferenze e di identificare le possibili spiegazioni causali; ecc.

b) abilità verbali:

tra i vari tipi di abilità verbali, quelle che il corso di laurea ritiene più efficaci nel determinare la qualità del percorso di studio sono in particolare due:

- abilità nella comprensione di testi: ad esempio dovrà essere abile nell'isolare i vari passi in cui un fatto viene esposto, esemplificato, sviluppato; nello stabilire connessioni di dipendenza logica fra i vari passi; nel sintetizzare l'informazione fornita dal brano; ecc.

- abilità nella comprensione lessicale: ad esempio dovrà essere abile nel cogliere analogie tra termini del lessico, ad individuare il contrario di un dato termine, ecc.

c) abilità conoscitive:

le conoscenze necessarie per accedere al corso di laurea sono le seguenti:

- uno spiccato interesse per le materie relative agli studi europei, internazionali, e della cooperazione allo sviluppo;

- la conoscenza dei principali programmi informatici di scrittura di testi e navigazione di internet (ad esempio: Word e Internet Explorer);

- la conoscenza (conoscenza a livello minimo A2) di una lingua comunitaria, di norma l'inglese, oltre all'italiano.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati si può svolgere mediante test di ammissione.

Il regolamento didattico del corso di laurea definisce eventuali obblighi formativi aggiuntivi da conseguire in caso di mancato superamento della verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Obiettivo della prova finale è dimostrare di aver acquisito una padronanza nelle materie oggetto di studio del corso di laurea tale da consentire allo studente lo svolgimento di un elaborato contenente spunti originali e critici su di un argomento specifico.

La prova finale per il conseguimento della laurea è costituita da un esame pubblico, in forma scritta oppure orale davanti ad una commissione di valutazione. La valutazione complessiva finale tiene conto anche del curriculum individuale e dei voti conseguiti dallo studente.

Il Regolamento didattico del corso di laurea determinerà ulteriori disposizioni di dettaglio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialista amministrativo a livello sovranazionale
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Studi internazionali dispone delle competenze necessarie per stendere rapporti sullo stato di avanzamento della normativa comunitaria in discussione a Bruxelles, sulle implicazioni per le istituzioni e le politiche nazionali, subnazionali e locali in caso di approvazione e definizione di una posizione negoziale dell'istituzione pubblica o privata rappresentata. Egli inoltre dispone delle competenze per svolgere mansioni di tipo esecutivo.
competenze associate alla funzione: funzionario amministrativo incaricato dell'esame della normativa comunitaria in itinere e valutazione delle implicazioni dell'applicazione della stessa
sbocchi professionali: istituzioni europee e rappresentanze nazionali e regionali di pubbliche amministrazioni e gruppi di interesse a Bruxelles
Specialista amministrativo a livello internazionale
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Studi internazionali dispone delle competenze necessarie per trovare le informazioni relative alle possibilità di finanziamento di progetti da parte di istituzioni (principalmente internazionali) e fondazioni di varia natura, stendere i progetti, seguire l'implementazione degli stessi e scrivere rapporti sui risultati ottenuti. Dispone altresì delle competenze per approntare documenti di lavoro di diversa natura nell'ambito delle attività delle organizzazioni internazionali.
competenze associate alla funzione: Il laureato in Studi internazionali può ricoprire il ruolo di progettatore e gestore di progetti, soprattutto nell'ambito delle organizzazioni non governative e appartenenti al terzo settore impegnate, per esempio, nel campo della cooperazione allo sviluppo. Può anche svolgere mansioni di operatore sul campo. Può inoltre svolgere ruoli di funzionario esecutivo nelle organizzazioni internazionali.
sbocchi professionali: istituzioni e organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative
Libero professionista o specialista del settore privato.
funzione in un contesto di lavoro: la laurea in Studi internazionali offre la formazione di base per svolgere le attività di giornalista o pubblicista, soprattutto come corrispondente dall'estero. Allo stesso tempo, egli può lavorare come funzionario esecutivo nella promozione dell'internazionalizzazione delle aziende.
competenze associate alla funzione: Il laureato in Studi internazionali dispone delle competenze necessarie per inserirsi nell'ambito del mondo dell'informazione. Egli è in grado di leggere criticamente i fatti, ricostruire le origini di eventi specifici e presentarli in modo esaustivo. Allo stesso tempo, il laureato in Studi internazionali può gestire i processi di internazionalizzazione delle aziende reperendo informazioni utili e scrivendo dossier. Sbocco occupazionale: quotidiani, agenzie di stampa, ambito del giornalismo in generale, aziende.
sbocchi professionali: Quotidiani, agenzie di stampa, ambito del giornalismo in generale, aziende.
Specialista della pubblica amministrazione e della ricerca
funzione in un contesto di lavoro: la laurea in Studi internazionali offre la formazione di base per svolgere la professione di personale addetto alle relazioni con l'Unione europea e nel campo degli affari esteri e di tecnico di ricerca operativa.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Studi internazionali dispone delle competenze necessarie per reperire informazioni relative all'Unione europea utili nei processi decisionali delle istituzioni pubbliche nazionali e gestire l'organizzazione di dossier legati alla promozione delle loro relazioni internazionali. Nel campo della ricerca, il laureato in Studi internazionali può svolgere le funzioni di assistenza alla ricerca di gruppi strutturati di esperti nel campo della politica estera europea e internazionale.

sbocchi professionali:

Istituzioni pubbliche a livello nazionale e subnazionale.

Proseguimento degli studi**funzione in un contesto di lavoro:****competenze associate alla funzione:****sbocchi professionali:**

La laurea in Studi internazionali offre la formazione di base per accedere a numerose lauree magistrali sia presso l'Ateneo di Trento che presso altri Atenei italiani e stranieri.

Le classi delle lauree magistrali a cui il laureato in Studi internazionali può (in linea di principio) accedere presso gli Atenei italiani sono le seguenti:

- LM38 LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- LM48 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E AMBIENTALE
- LM52 RELAZIONI INTERNAZIONALI
- LM59 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ
- LM62 SCIENZE DELLA POLITICA
- LM63 SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
- LM81 SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
- LM84 SCIENZE STORICHE
- LM88 SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE
- LM90 STUDI EUROPEI

I laureati possiedono i requisiti per poter accedere a tutti i corsi di laurea magistrale del Dipartimento e cioè:

- LM-88 in Sociologia e Ricerca Sociale
- LM-88 in Gestione delle organizzazioni e del territorio

descrizione generica:**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Scienza politica****Conoscenza e comprensione**

Lo studente deve acquisire i fondamenti della disciplina politologica attraverso lo studio (anche in chiave comparata) dei sistemi politici nazionali e sovranazionali. Deve altresì conoscere le principali istituzioni europee e internazionali e le politiche pubbliche da loro promosse. Infine, deve essere in possesso del lessico e dei concetti politologici di base oltre che conoscere i principali dibattiti scientifici in materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine di questi corsi lo studente deve essere in grado di analizzare in modo critico le principali dinamiche politiche nazionali, europee e internazionali, sapendo al contempo esprimere un parere documentato circa i principali sviluppi scientifici dei dibattiti disciplinari.

Sociologia generale**Conoscenza e comprensione**

Lo studente deve acquisire le conoscenze di base della sociologia generale e dei principali dibattiti disciplinari, dalla teoria classica a quella contemporanea; deve altresì sviluppare una conoscenza approfondita delle principali aree della ricerca sociologica contemporanea, sia empirica che teorica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine di questi corsi, lo studente deve essere in grado di applicare i concetti appresi per la comprensione delle principali trasformazioni che stanno attraversando le società a seguito dei processi di europeizzazione e globalizzazione. Deve allo stesso tempo essere in grado di saper cogliere le principali linee di sviluppo del dibattito scientifico in ambito politologico.

Sociologie speciali**Conoscenza e comprensione**

Lo studente deve acquistare familiarità con i principali concetti e strumenti dei dibattiti sociologici in ambito specialistico. Allo stesso tempo, deve approfondire le sue conoscenze relative alle principali trasformazioni sociali, confrontandosi con concetti come la cittadinanza, l'identità, lo sviluppo e con fenomeni come l'integrazione europea e la globalizzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper opportunamente impiegare i concetti appresi per saper leggere da diverse prospettive le trasformazioni globali, sapendo confrontare in particolare i diversi sistemi sociali e l'impatto (differenziato) che su di essi stanno avendo i processi di internazionalizzazione e globalizzazione.

Storia**Conoscenza e comprensione**

Lo studente deve acquistare una buona conoscenza dei principali fatti storici e delle principali loro interpretazioni al fine di saper leggere al meglio le dinamiche attuali di cambiamento. Deve altresì conoscere le principali trasformazioni che, nel corso del tempo, hanno connotato i sistemi politici e istituzionali nazionali, sotto la pressione di fattori interni ed esterni a quegli stessi sistemi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La storia si connota per essere un elemento essenziale di comprensione del presente, non solo perché in grado di spiegare le radici delle trasformazioni attuali, ma anche perché in grado di offrire una comparazione diacronica di queste stesse trasformazioni.

Altre scienze economiche e giuridiche**Conoscenza e comprensione**

Lo studente deve impadronirsi (seppure a livello generale) dei principali concetti di importanti discipline affini per capire come non solo i sistemi politici e sociali, ma anche quelli economici e giuridici stiano oggi cambiando alla luce di fenomeni come l'internazionalizzazione e la globalizzazione. Le discipline economiche e giuridiche completano e rafforzano la preparazione dello studente, che sarà in grado quindi di avere una prospettiva multidisciplinare del suo ambito di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La multidisciplinarietà è un elemento determinante per lo studente di Studi internazionali. L'economia e il diritto (In particolare, ma non solo), integreranno la capacità analitica e critica sviluppata nelle altre aree disciplinari e rafforzeranno la sua capacità di comprensione di complessi fenomeni multidimensionali. Allo stesso tempo, questi corsi permetteranno allo studente di acquisire familiarità con i lessici disciplinari di importanti ambiti formativi e scientifici.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	SECS-S/01 Statistica SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	40	48	32
discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	8	16	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		48		

Totale Attività di Base	48 - 64
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	10	20	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	10	16	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	16	24	10
discipline politologiche	SPS/04 Scienza politica	16	24	10
discipline giuridiche	IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	12	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		64		

Totale Attività Caratterizzanti	64 - 96
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18	32	18

Totale Attività Affini	18 - 32
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		16	16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 32	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	154 - 224

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/13 IUS/14 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-S/04 SPS/04 SPS/06)

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/13, IUS/14, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-S/04, SPS/04, SPS/06).

Una reale formazione interdisciplinare come quella proposta da questo Corso di laurea necessita di una gamma di discipline di base e caratterizzanti ampia ed articolata. L'utilizzo di settori di base e caratterizzanti tra le attività affini ed integrative consente, nello specifico caso della laurea in Studi Internazionali, il raggiungimento di due obiettivi formativi: il primo è la solidità e la omogeneità del percorso formativo; il secondo è la migliore identificazione di percorsi curriculari maggiormente strutturati e differenziati tra di loro, pur all'interno del progetto formativo generale del corso di laurea.

Note relative alle altre attività

Lo sviluppo delle competenze linguistiche per la lingua inglese viene assicurato dagli 8-16 cfu in L-LIN/12, e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c). Le competenze linguistiche per una seconda lingua straniera sono garantite dagli ulteriori 4 cfu nelle altre attività.

Si osserva inoltre quanto segue:

1. i CFU proposti per la prova finale sono i medesimi ad essa attribuiti nel precedente ordinamento;
2. all'interno del programma formativo di Trento la prova finale della laurea triennale ha perso la valenza di tesi propria delle vecchie lauree quadriennali, per assumere una portata più limitata. Rappresenta infatti piuttosto l'occasione per gli studenti di mettere a punto alcune competenze specifiche, relative alla capacità di sintetizzare in modo chiaro ma analiticamente orientato i dati, le informazioni e le interpretazioni disponibili relativamente ad un determinato problema o fenomeno sociale e politico;
3. vista la natura circoscritta della prova, si ritiene adeguato il punteggio di 4 CFU proposto.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Recependo la mozione CUN approvata nell'adunanza del 20/03/2008 e trasmessa con prot. n. 698 del 20/03/2008 si comunica che si è provveduto alla correzione del seguente errore materiale:

- all'interno delle discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche il ssd M-GGR/01 Geografia viene sostituito dal ssd M-GGR/02 Geografia economico-politica

RAD chiuso il 13/05/2015